



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Codice Fiscale / Partita Iva
96012630834



Parco Archeologico di Naxos

Via Lungomare Schisò
98035 GIARDINI NAXOS
tel. 0942 51001 – fax 0942 571813
email:
parco.archeo.naxos@regione.sicilia.it
pec:
parcoarcheol.naxos@pec.regione.sicilia.it

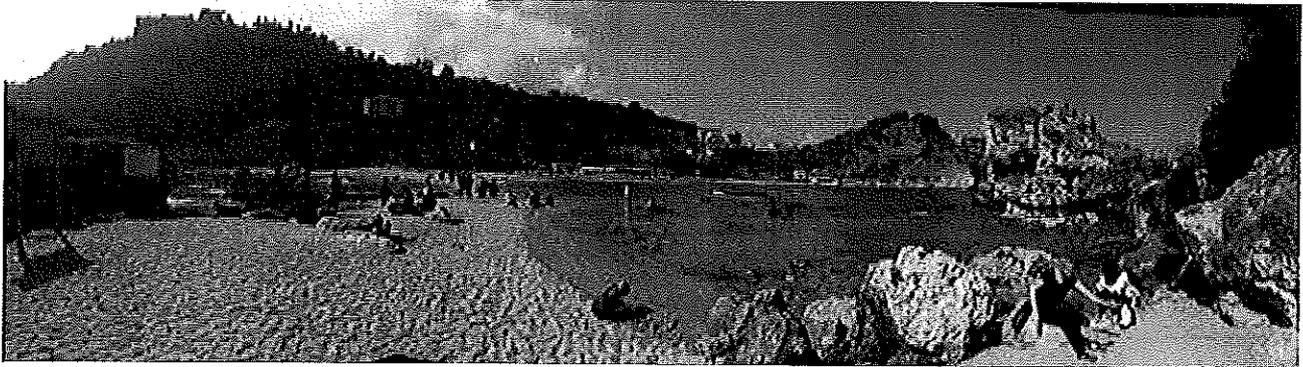
Direzione

tel. 0942 51001 – fax 0942 571813
email: parco.archeo.naxos@regione.sicilia.it
email: venera.greco@regione.sicilia.it

Prot. n. 1432 del 18 APR. 2017.

Rif. Nota Prot. n. _____ del _____

Oggetto: PARCO ARCHEOLOGICO DI NAXOS – RELAZIONE SULLO STATO CONSISTENZA DI ISOLABELLA ALLA LUCE DELLE SEGNALAZIONI EFFETTUATE DAL PERSONALE DI CUSTODIA.



PREMESSA. Con la presente la sottoscritta arch.Venera Greco, direttore del Parco Archeologico di Naxos si accinge a relazionare a seguito numerose segnalazioni pervenute dal personale di custodia in merito a situazioni di pericolo sia per la pubblica incolumità che per la sicurezza dei lavoratori del sito di Isolabella, assegnato a questo Parco con nota prot. Del

RELAZIONE. Dopo aver esperito accurato sopralluogo nelle aree e ambienti che compongono il complesso architettonico e paesaggistico della villa di Isolabella, da un primo esame esterno dei volumi che ne formano il complesso, emerge la convinzione che dal punto di vista strutturale ci troviamo in presenza di due strutture:

- strutture portanti principali;
- strutture portate secondarie. Queste ultime, le uniche, “a vista”, nascondono completamente l’ossatura principale, sicchè non può formularsi nessuna ipotesi tecnologica e statica.

Le strutture si presentano diffusamente ammalorate, con l'impossibilità di formulare qualsiasi tipo di ipotesi e cause. Le superfici esterne sono state realizzate con una particolare tecnica che utilizza pietre, molto probabilmente ricavate dalla roccia locale, unite tra loro con della malta e “legate” da fili di ferro” ormai

Responsabile procedimento _____ (se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)

Stanza _____ Piano _____ Tel _____ Durata procedimento _____ (ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) _____ Responsabile: nome cognoma _____

Stanza _____ Piano _____ Tel _____ Orario e giorni ricevimento _____

arrugginiti e consunti e, in alcune parti beanti e/o mancanti. Parecchie di queste pietre non sono fissamente ancorate ma "si muovono" all'interno del guscio di posa. Anche alcune prete semoventi, ancorate a cerniere di ferro, fortemente corrosive, sono costruite secondo questa tecnica di fodera muraria con pietrame irregolare, unito con malta e "legato" con fil di ferro. Gran parte delle pareti e superfici murarie presentano copiose infiltrazioni di umidità, concentrata e diffusa, distacchi di intonaco efflorescenze e sali. In alcune architravi dell'ambiente detto "piscina coperta" si sono verificati crolli e cedimenti di abbondanti porzioni di copriferro, con lesioni che denunciano il prossimo verificarsi di altri eventi di questo tipo. Allo stato insistono alcune parti chiuse alla pubblica fruizione che devono anch'esse essere verificate in modo da confermarne l'esclusione o al contrario consentirne l'accesso, come ad esempio la piscina scoperta che non presenta visibili segni di pericolo o degrado delle strutture ma solo una incuria e assenza di manutenzione, oltre alla inattività per guasto dei motori e pompe di sollevamento delle acque marine di carico e scarico. Prevedere azioni di recupero e/o di riqualificazione allo stato non è possibile, stante la mancanza di dati, prove e indagini fondamentali allo scopo. Per poter effettuare innanzitutto uno studio sulla staticità di tutto il complesso occorre approfondire una ricerca tipologica strutturale, seguita da prove sperimentali ed un conseguente piano di intervento.

Ai fini della tutela e conservazione del bene, nonché di pervenire ad un progetto di riqualificazione e consolidamento, e di acquisire una conoscenza dell'effettivo livello di pericolo delle varie zone per la sicurezza dei visitatori e dei lavoratori, è necessario disporre di un adeguato studio di analisi propedeutico all'intervento di recupero/restauro/riqualificazione le cui fasi da seguire dovrebbero essere le seguenti:

- 1) rilievo strutturale di tutto il complesso architettonico e delle sue interferenze con la morfologia naturale del sito;
- 2) Prove sperimentali per determinare la consistenza dei materiali, la resistenza meccanica e le condizioni statiche da lavoro.

In dettaglio, per effettuare il rilievo strutturale occorre partire dal rilievo architettonico studiandone la geometria del sistema architettonico e i possibili schemi statici che dovranno essere verificato con alcune prove strutturali in situ. Le prove sperimentali dovrebbero essere le seguenti;

1. microprelievi di carote, possibilmente indisturbate per verificare la consistenza volumetrica e la composizione stratigrafica;
2. prove soniche per individuare l'integrità delle strutture principali, da eseguire utilizzando trasduttori elettrodinamici ad alta sensibilità;
3. prove di rilevazione georadar verticali al fine di intercettare eventuali presenze metalliche all'interno delle strutture. Se si dovessero individuare strutture in c.a. sarà utile la ricerca del numero e il diametro delle armature con rilievi pacometrici ad alta definizione. In quest'ultimo caso sarà utile conoscere la qualità e la resistenza del calcestruzzo e dei ferri con prove sperimentali da effettuare in laboratorio con provini estratti in situ;
4. prelievo campioni indisturbati strutture murarie e malte leganti per conoscere la tipologia strutturale e la composizione delle malte, con particolare attenzione alla eventuale presenza di solfati. In quest'ultimo caso sarà necessario conoscere le condizioni statiche delle murature, liberate nella zona di prove, dalle strutture secondarie, tramite martinetti piatti semplici e ricavare le condizioni limite meccaniche tramite martinetti doppi;
5. Sarà utile, utilizzando i fori del carotaggio, eseguire endoscopie su tutto lo spessore della struttura;

Per le strutture orizzontali, travi e solai valgono le stesse considerazioni dei punti precedenti. Inoltre individuate le maglie strutturali, sarà necessario effettuare delle prove di carico in situ i cui risultati dovranno essere confrontati con quelli ricavati da dati teorici. Durante le prove comunque sarà opportuno e necessario prevedere adeguati puntellamenti di sicurezza.

Il successivo progetto di consolidamento e/o adeguamento dovrà essere effettuato dopo l'esame dei risultati delle prove precedentemente descritte, per cui la scelta dell'eventuale semplice consolidamento o del miglioramento strutturale sarà valutata successivamente.

Per una migliore comprensione di quanto sopradescritto, si allega la seguente documentazione fotografica.

Il Direttore
Arch. Venera Greco

Responsabile procedimento			(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)		
Stanza	Piano	Tel.	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)	
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)			Responsabile: nome cognome		
Stanza	Piano	Tel.	Orario e giorni ricevimento		



Responsabile procedimento _____

(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)

Stanza _____ Piano _____ Tel _____

Durata procedimento _____

(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)

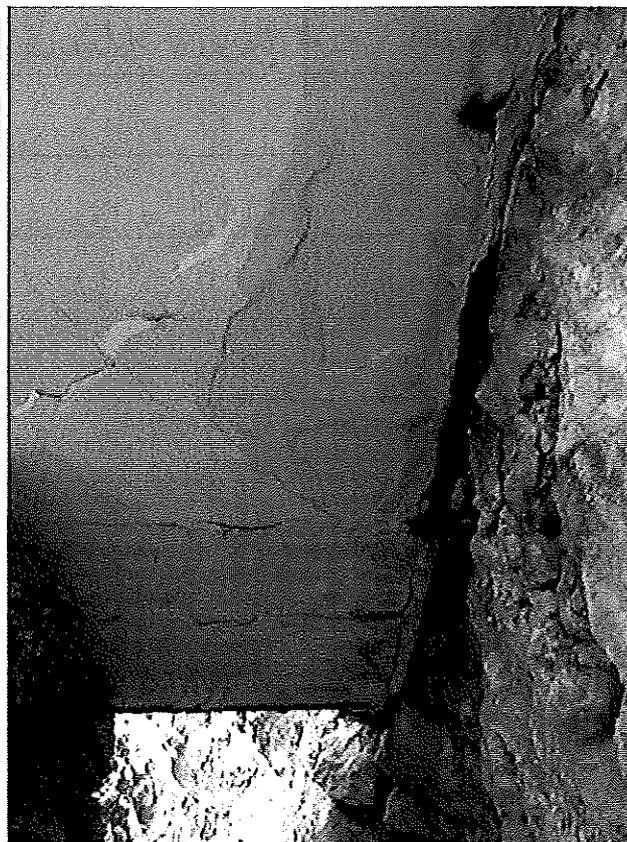
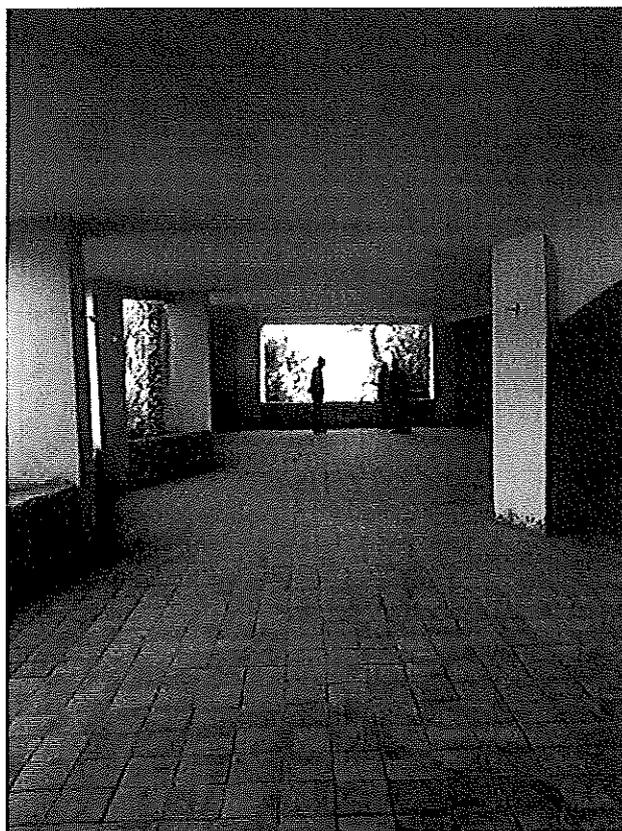
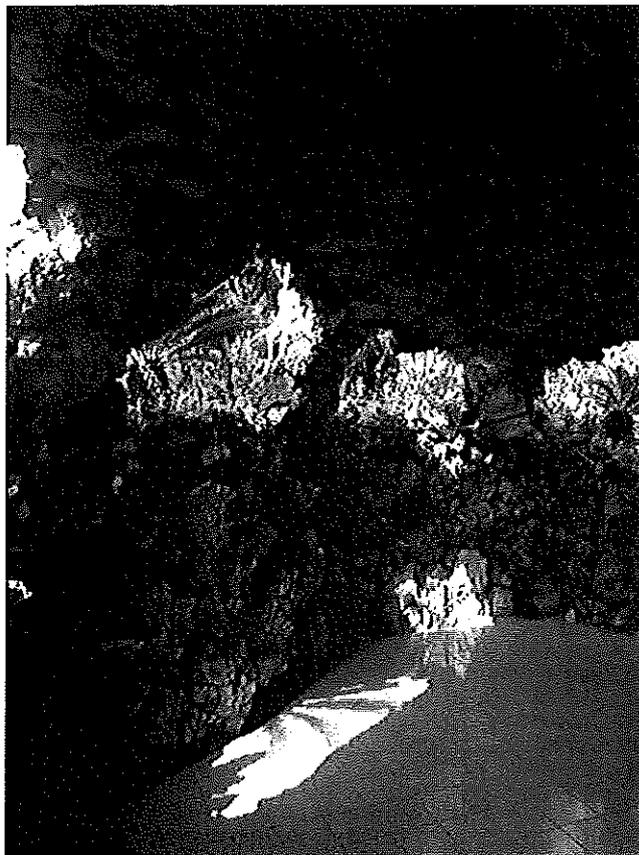
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

Responsabile: nome cognome _____

Stanza _____ Piano _____

Tel. _____

Orario e giorni ricevimento _____



Responsabile procedimento _____

(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)

Stanza _____ Piano _____ Tel. _____

Durata procedimento _____

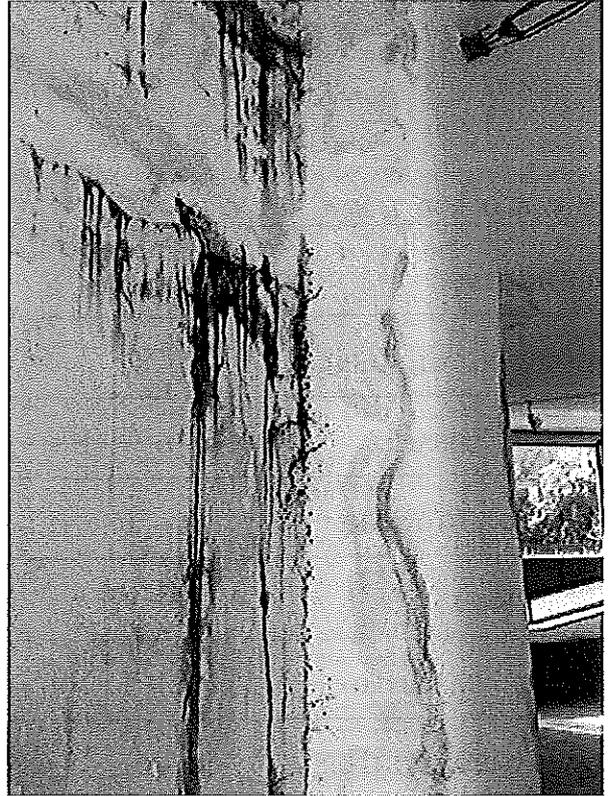
(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

Responsabile: nome cognome _____

Stanza _____ Piano _____ Tel. _____

Orario e giorni ricevimento _____



Responsabile procedimento _____

(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)

Stanza _____ Piano _____ Tel _____

Durata procedimento _____

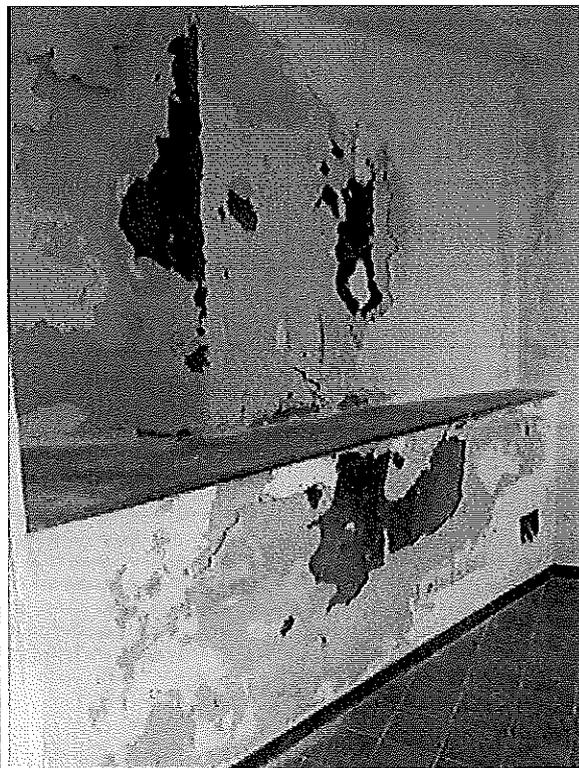
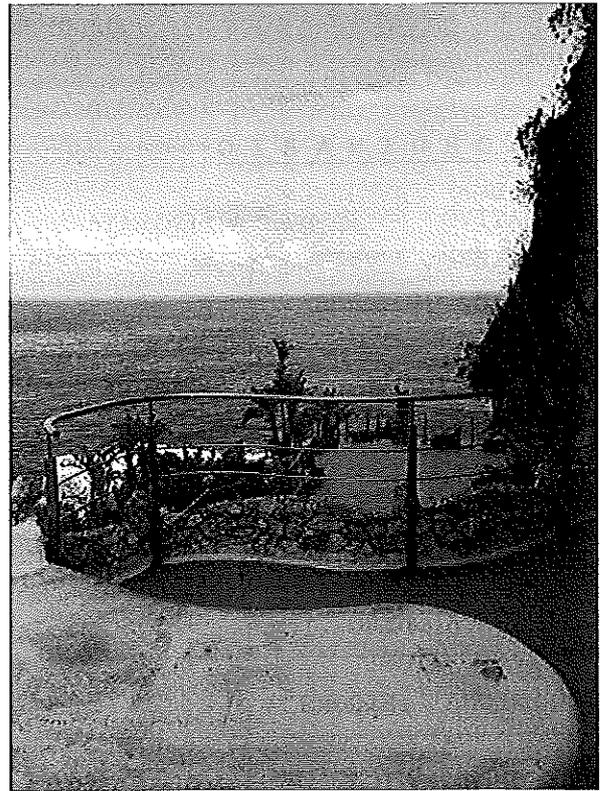
(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

Responsabile: nome cognome _____

Stanza _____ Piano _____ Tel _____

Orario e giorni ricevimento _____



A handwritten signature or set of initials in the bottom right corner of the page.

Responsabile procedimento _____ (se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)

Stanza _____ Piano _____ Tel _____ Durata procedimento _____ (ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) Responsabile: nome cognome _____

Stanza _____ Piano _____ Tel. _____ Orario e giorni ricevimento _____